



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n.4 del 27 marzo 2015 di costituzione della Commissione Regionale e per il patrimonio culturale delle Marche nonché i successivi Decreti del Segretario Regionale n.5 del 7 marzo 2017 e n. 44 del 28 luglio 2017 di integrazione e modifica dei componenti;

Visto il Decreto Direttoriale 18 luglio 2017, con il quale è stato conferito da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli alla dott.ssa Francesca Furst l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche, registrato alla Corte dei Conti al numero 1814 del 08/08/2017;

Vista la nota prot.n. 2324 del 19/12/2018 del Comune di Fermignano con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile "Ponte sul Metauro" nel comune di Fermignano (PU) acquisita al protocollo d'Ufficio il 20/02/2018 (prot. n. 1272);

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche espresso con nota prot. 10417 del 30/05/2018, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico - architettonico e artistico dell'immobile denominato "Ponte sul Metauro", proponendo l'adozione del provvedimento di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 7 del Codice;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Visto il medesimo parere di cui sopra, dal quale si rileva che l'immobile in questione non riveste interesse archeologico ma, nel caso di interventi di restauro che interessino anche opere nel sottosuolo in progetto venga trasmesso per l'esame di competenza per la tutela archeologica;

Visto il verbale della riunione della Commissione del giorno 13/06/2018, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale dell'immobile in esame, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che il bene:

Denominazione	Ponte sul Metauro
Comune	Fermignano
Provincia	Pesaro
Nome strada/n. civico	via Francesco Maccioni, s.n.c.
Località/Toponimo	
Distinto al C.F.	Foglio n. 15 (C.F.) senza particella,
Confinante con	Foglio n. 14 (C.F.),
Confinante con altro elemento:	Piazza Cristoforo Giorgiani, Torre medioevale
Proprietario:	Comune di Fermignano

presenta interesse storico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 Il bene denominato "Ponte sul Metauro", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse culturale** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica architettonica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa FRANCESCA FURST



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE - ANCONA

RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

FERMIGNANO (PU): Ponte sul fiume Metauro
Via Francesco Maccioni, s.n.c.
Immobile censito al: N.C.E.U. Fg. 15, senza particella
Proprietà: Comune di Fermignano

Collocazione storica e cronologica del bene



Anche se la notizia più antica risale al 1364, la tradizione locale definisce "romano" questo ponte e alcuni elementi, anche di tecnica costruttiva come i caratteristici cunei frangicorrente, avvalorano questa ipotesi. Inoltre fonti storiche confermano indirettamente che proprio qui, nel VI secolo, doveva esistere un attraversamento sul

Metauro. Risulta infatti che durante la guerra tra Goti e Bizantini (535 - 553 d.C.) questi ultimi siano passati sulla via tra Acqualagna e Rimini (e quindi per la zona dove ora sorge Fermignano), per evitare la strettoia del Furlo presidiata dai Goti.

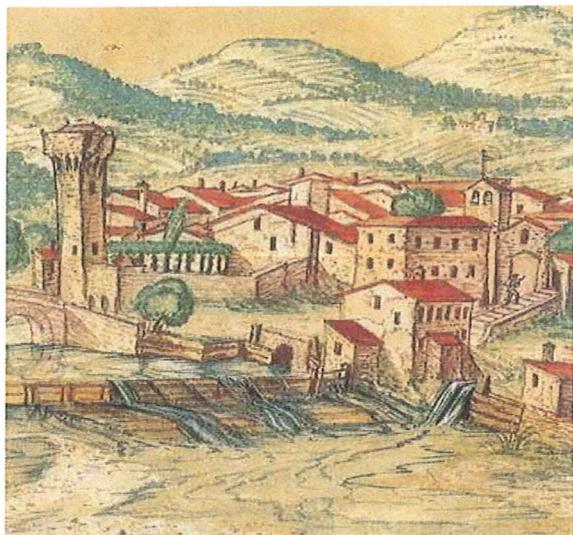
Nel 1364, comunque, il ponte viene menzionato a proposito di un certo "*Martino altrimenti detto Caino di Tinto dal ponte di Fermignano*". Nella seconda metà del XV secolo Vespasiano da Bisticci, biografo di Federico da Montefeltro, riferisce di un intervento di restauro a mattone che interessò sia la torre che il ponte, lavoro probabilmente affidato all'architetto Francesco di Giorgio Martini allora al servizio del Duca di Urbino.

Nel 1541, durante una seduta del Consiglio dei Quaranta di Urbino, venne proposto un restauro del ponte "*in principio plani firmignani*".





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE - ANCONA



Nel 1625 si rese necessario un ulteriore intervento e l'anno seguente il ponte compare nella più antica veduta di Fermignano, quella del pesarese Francesco Mingucci (1626) che il pittore dedicò al pontefice Urbano VIII Barberini nell'inventario "*Stati, Domini, Città Terre e Castella dei Serenissimi Duchi e Prencipi della Rovere tratti alla naturale*": si vede proprio il ponte e, naturalmente, anche la torre, la cartiera, lo stenditoio, il molino e la chiesa di Santa Veneranda con il campanile a vela.

Veduta di Fermignano, Francesco Mingucci 1626

Un' ultima raffigurazione si colloca poco prima dell'avvento della fotografia, agli inizi del XIX secolo, all'interno di una veduta di Fermignano realizzata da un anonimo a lapis.

Il 9 maggio si celebra la Festa dell'Europa e il Ponte sul Metauro di Fermignano è stato selezionato, assieme al Ponte sull'Adige di Verona (uniche due località italiane), per festeggiare l'Europa attraverso l'emissione di un francobollo: il Ministero dello Sviluppo economico ha infatti emesso due francobolli celebrativi dedicati ad Europa 2018 con una tiratura di seicentomila esemplari ciascuno, prodotti con il logo "Europa", disegnati dalla bozzettista Claudia Giusto: uno di questi raffigurerà Fermignano con il ponte sul fiume Metauro e l'attigua Torre medievale e sarà venduto al costo di 0,95 centesimi di euro.

Collocazione storico-territoriale

Il **toponimo di Fermignano** ha origini antichissime. In un documento del VI secolo dopo Cristo è scritto "*massa Firmidiana*" sita nel territorio di Urbino. In una iscrizione funeraria rinvenuta tra Fermignano e Urbina il testo della epigrafe ricorda due personaggi, *Firmidius* e *Firmida*; è probabile che da *Firmidius* con l'aggiunta del suffisso "*Anus*" il nome si volgarizzasse in Firmidiano.

Le **origini** dell'abitato sono romane, dovute alla sua stessa posizione strategica in un punto di passaggio cruciale per la viabilità del territorio: qui si congiungevano infatti, già nell'antichità, la strada che attraverso i monti raggiungeva *Pitinum Mergens* (Acqualagna) e, oltrepassato il Metauro, saliva ad *Urvinum Mataurense* (Urbino). Fermignano è anche una delle località dove si vuole si sia svolta la storica battaglia





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE - ANCONA

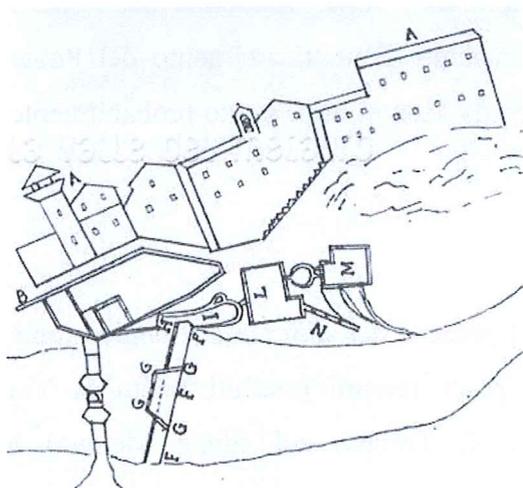
del Metauro (207 a.C.), che vide la sconfitta e la morte del cartaginese Asdrubale ad opera dei consoli romani Gaio Claudio Nerone e Marco Livio Salinatore.

In base alle ricerche condotte dallo storico urbinato Mons. Franco Negroni, pubblicate nel volumetto *“Fermignano e le sue confraternite”*, si hanno origine certe del **“Castello di Fermignano”**: in alcuni documenti, agli inizi del 1300, viene citato il *“piano di Fermignano”* con la Pieve di San Giovanni Battista che estendeva il suo ambito parrocchiale fino all’antico ponte sul fiume Metauro.

In altro documento del 1338 si legge delle elezioni dei Sindaci della *“Villa di Fermignano”* costituita da casali, oratori ed edifici isolati.

Il conte Guido Antonio Montefeltro, iniziatore della Signoria Feltresca, nella seconda metà del 1300 fece sorgere il *“Castello di Fermignano”* presso il ponte sul Metauro. L’esistenza del “castello” è documentata in una vendita del 27 novembre del 1388 fatta alle monache di San Silvestro da Giovanni di Pino del “castello di Fermignano”.

Il 19 dicembre del 1407 presso la chiesa di San Pietro si adunò l’Arengo del nuovo paese, in numero di 45 membri sotto la presidenza di Giovanni Pini del *“Castello di Fermignano”*. Il castello, con la strada maggiore, sette vicoli e tre piazzette prendeva forma: il paese fu fornito di mura nelle quali si



aprivano due porte, una presso il ponte sul fiume Metauro e la torre detta “porta romana”, demolita nel 1870, l’altra di fianco alla chiesa di San Pietro che, uscendo dal castello, portava a Urbino (demolita alla fine del 1800). Nei pressi della Torre, nel 1408 iniziò l’attività una cartiera e più tardi anche un mulino a grano. Proprietà della famiglia Montefeltro, la cartiera venne donata nel 1507 dal conte Guidobaldo I alla cappella del SS.mo Sacramento di Urbino, che la possedette fino al 1870. La cartiera era una delle più importanti dello Stato Pontificio e rimase in funzione sino al 1895.

Mulino di Fermignano, Disegno 1774

Come si deduce da questi brevi cenni storici, Fermignano durante i secoli fu sempre sotto la giurisdizione di Urbino di cui seguì le sorti, pur avendo dal 1607 un consiglio amministrativo proprio; infatti, dopo molte istanze, il 28 settembre 1607 Francesco Maria II della Rovere, ultimo Duca di Urbino, concesse una





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE - ANCONA

specie di autonomia comunale, cioè la formazione di un consiglio locale retto da 10 persone del castello e 14 dei distretti o ville del territorio denominate Monte Asdrualdo, Pestrino e Monte Brandi.

Agli inizi del 1801 i Fermignanesi, stanchi di essere alle dipendenze di Urbino, avanzarono istanza a Papa Pio VII onde ottenere al loro castello il titolo di terra e l'indipendenza dalla città di Urbino. Dopo 17 anni di lotte, l'8 febbraio 1818, si insediò il primo consiglio comunale di Fermignano.

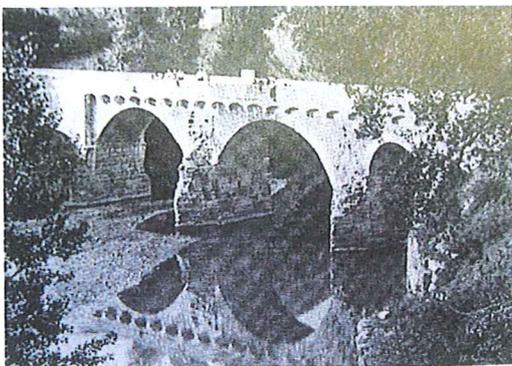
Definizione dell'attuale consistenza materiale

Il ponte si trova al centro del paese di Fermignano, in un punto dove il fiume Metauro genera una cascata. La struttura, composta da tre grandi arcate, è stata realizzata in blocchetti di pietra disposti in bassi filari, intervallati da tratti in mattoni inseriti durante successivi restauri; la tecnica costruttiva riporta a quella dell'attigua Torre delle Milizie e a quella utilizzata per le mura duecentesche di Urbino.

I piloni hanno cunei frangiflutti a monte, che si innalzano fino al parapetto, e nella parte sommersa presentano una conformazione che potrebbe essere indizio di una costruzione di epoca antecedente (forse romana).

Sul camminamento, a circa metà del ponte, sorge **un'edicola** votiva che conserva un affresco cinquecentesco di scuola urbinata, raffigurante la Vergine col Bambino, detta "Madonna del Ponte". L'edicola venne eretta o, forse, solo abbellita dall'affresco in occasione di un risarcimento del Ponte avvenuto nella seconda metà del Quattrocento per volere di Federico da Montefeltro, molto probabilmente sotto la direzione di Francesco di Giorgio Martini.

Confronto con beni architettonici simili



La tipologia dei piloni del ponte e dei suoi cunei frangicorrente ricorda quella di alcuni ponti romani presenti lungo la Via Flaminia, come il Ponte di Traiano sul fiume Metauro a Fossombrone, ricostruito nel dopoguerra sulle stesse fondazioni e riutilizzando alcuni blocchi antichi; nella foto degli anni Trenta si riconosce la struttura romana in opera quadrata (pile espalle). Le arcate medievali e l'edicola votiva ricordano invece il

notissimo Ponte del Diavolo di Tolentino, che nel 1524 si arricchì, sullo spigolo del pilone centrale, di un'edicola sacra con un affresco che ritraeva la Vergine con il Bambino.





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE - ANCONA

Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura architettonica e storico-critica

Per la comprensione del contesto storico, cronologico e territoriale nel quale l'edificio è inserito è stata consultata la seguente bibliografia:

- AAVV; *Città e Castella (1626) Tempere di Francesco Mingucci Pesarese*, Torino 1991
- Bianchini A. - Gorgolini L. - Pela D. - Sacco D., *Panorami di Cultura nella Provincia di Pesaro e Urbino*, Cinisello Balsamo (MI) 2004
- Bucci P., (a cura di), *Provincia di Pesaro e Urbino. Storia, Arte, cultura, Geografia. Guida per il visitatore*, Urbino 1998
- Cleri B, *Fermignano: i beni storici ed artistici*, in "Castrum Firmignani, Castello del ducato di Urbino", Urbino 1994.
- Luni M. (a cura di), *Castrum Firmignani - Castello del Ducato di Urbino*, Urbino 1994.
- Luni M., *Strade romane, ponti e viadotti*, 5, Roma 1996, pp. 160 - 164.
- Luni M., *La Battaglia del Metauro tradizione e studi*, 2002.
- Mariani F., *La cartiera dei Duchi di Urbino a Fermignano*, Fermignano 2008.
- Negroni Mons. F., *Fermignano e le sue Confraternite*, Fermignano 1998.
- Quilici L., Quilici Gigli S.(a cura di), *Strade romane, ponti e viadotti*, L'ERMA di BRETSCHNEIDER, 1996.
- Sguanci L. *Memorie e progetto*, Sant'Angelo in Vado 1993, pp. 41-45
- Volpe G., *Il Castello di Fermignano tra XV e XIX secolo*, in LUNI, M. (a cura di) "Castrum Firmignani, Castello del Ducato di Urbino", Urbino 1994, pp. 155-169.

Ripercorrimo critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale

Per quanto sopra esposto, si ritiene che il ponte descritto costituisca un importante elemento nella realtà storico - urbanistica di Fermignano fin dalle sue origini, costituendo una testimonianza della viabilità di epoca romana e delle trasformazioni edilizie del XIV secolo della città.

Si ritiene pertanto che il monumento, che conserva struttura, pianta e elementi architettonici originali, possenga i requisiti di interesse storico-architettonico e artistico, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 42/2004.

Ancona, 21/05/2018

Il Relatore
Dott.ssa Francesca Farina

Visto: il Responsabile dell'istruttoria
Arch. Biagio De Martinis

Visto: Il Soprintendente
Arch. Carlo Birrozzi



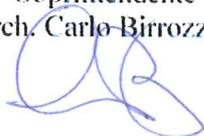
Decreto Legislativo n. 42/2004, articolo 12: Verifica dell'interesse culturale.
Scheda di valutazione dell'interesse archeologico

1. Comune: **Fermignano (PU)**
2. Località: **via Francesco Maccioni**
3. Denominazione del bene: **Ponte sul Metauro**
4. Dati catastali: **F15**
5. Ente richiedente la verifica: **Comune di Fermignano (PU)**
6. Data di avvio del procedimento di verifica: **20 feb 2018**
7. Data di ricezione della scheda anagrafica del bene dalla Direzione Regionale: **21/03/2018**
8. Nome del funzionario responsabile dell'istruttoria: **Maria Gloria Cerquetti**
9. Data del sopralluogo: **non effettuato**
10. Precedenti provvedimenti di tutela: **nessuno**
11. Relazione istruttoria: **è stato effettuato l'esame dei dati d'archivio e bibliografici**
12. Valutazione dell'interesse archeologico: **di non interesse archeologico**
- 13 Motivazione: **non potendo escludere la possibilità che il ponte abbia utilizzato strutture precedenti si chiede pertanto che nel caso di interventi di ristrutturazione e restauro, il progetto venga trasmesso alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio div. Archeologia per l'esame e le eventuali prescrizioni di competenza.**

Ancona 3 APR 2018

Firma del responsabile dell'istruttoria
Funzionario Archeologo
Maria Gloria Cerquetti

VISTO: Il Soprintendente
(Arch. Carlo Birrozzi)





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

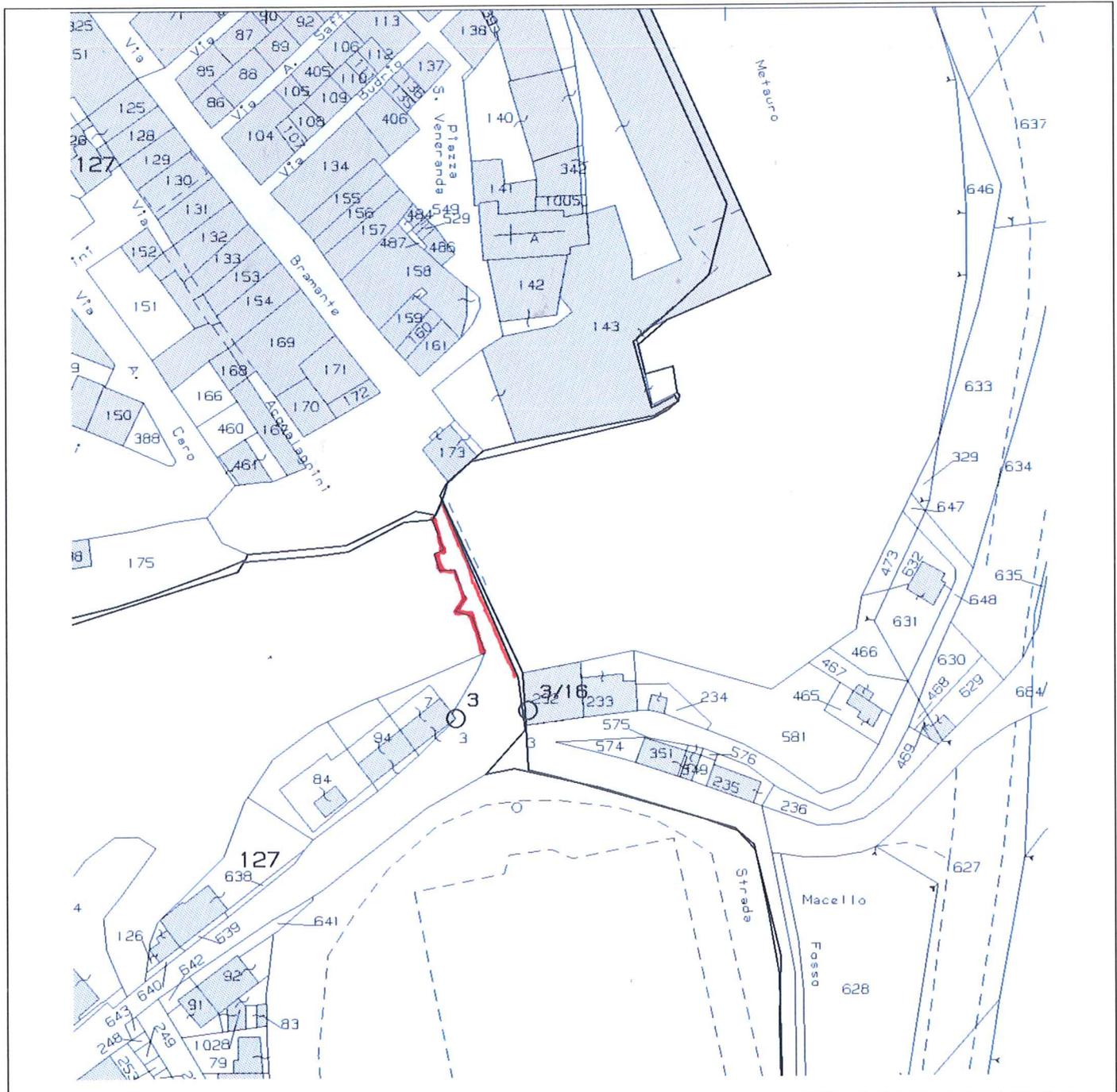
FERMIGNANO (PU) – via Francesco Maccioni – Ponte sul Metauro

Immobile segnato al Catasto Fabbricati: Foglio n. 15 senza particella

Proprietà: Comune di Fermignano (PU)

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240

email sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it